



Notturmo

di Maria Antonella D'Agostino

L'inquietudine,
stanotte,
furtiva s'è infilata
tra le mie lenzuola.

Ha deciso
di farmi compagnia,
marcando i confini
del suo possesso.

Invano gira intorno la notte
aspettando di adagiarsi
sulle mie palpebre,
di benedire il mio oblio.

Impalpabile presenza tormenta
il mio corpo infuocato
mentre temo
di svelare i miei battiti.

Fingerò di aver raggiunto
l'innocenza della quiete
e forse, allibita,
dal mio letto scivolerà via.

Da *FIGLIA DI TETIDE* amicolibro, Montescaglioso (MT) 2015